

presentazione fatta da Emma Vaccari

Le emozioni culturali

QUANTE CE NE SONO!



...oint
...under
...line to the
...ing figures is
...ne child in front
...ce of all line
...f vision or ev
...f the shad
...fairly lo

...s
...mar
...direct
...the hori
...right) and
...from the ob
...object as in
...VIII. Exam
...the ground line
...actly below the
...not the
...of the



emozioni varie

Le slide successive mostreranno alcune emozioni culturali provenienti da culture differenti.



Abhiman:

significa letteralmente "orgoglio di sé", "dignità". E' intraducibile con un unico sinonimo, evoca il [dolore](#) e la [rabbia](#) causati dal torto subito da parte di una persona che amiamo, o da cui ci aspettiamo di venire trattati con gentilezza.



Amade:

In Giappone, l'amade indica una resa temporanea in totale sicurezza, come l'impulso ad abbracciare una persona cara per essere coccolati e rassicurati o come l'affidarsi a qualcuno che ci possa aiutare incondizionatamente. È il collante che permette alle relazioni stabili di prosperare, il simbolo della fiducia più profonda.



Gezelligheid:

esprime la sensazione dell'appagamento legato alla comodità e all'accoglienza. E' la sensazione che si prova al caldo in un posto confortevole, circondati da buoni amici, infatti questa emozione non si può provare quando si è soli.



Fago:

è un termine che unisce la compassione, la tristezza e l'amore. È la pietà provata per le persone in difficoltà, che ci spinge a occuparci di loro, ma che è anche pervasa dalla forte sensazione di precarietà, fragilità, correlata alla consapevolezza che un giorno potremmo perderle.



Hiraeth:

La parola gallese "hiraeth" rivela un profondo legame con il proprio paese natale, esprimendo la tristezza nostalgica.



Hwyl:

Indica la vela di una barca. È una parola gallese, onomatopeica, che evoca uno stato di esuberanza o eccitazione, come se si venisse spinti da una folata di vento. La si usa per descrivere un lampo di ispirazione, un impeto di entusiasmo o di buonumore.



Matutolypea:

Indica la sensazione che proviamo quando sentiamo il suono della sveglia e prendiamo consapevolezza del nuovo giorno che sta per iniziare, ci sentiamo sopraffatti da tristezza, ansia, malumore.



Mudita:

E' la piena esperienza di [felicità](#), priva di invidia o risentimento, provata dinanzi alla gioia o alle fortune altrui.



Nakhes:

L'eccesso di orgoglio genitoriale è un tipico luogo comune dell'umorismo ebraico. E in yiddish esiste una parola speciale per l'emozione di felicità e soddisfazione dei genitori di fronte ai piccoli traguardi dei loro figli: nakhes (si pronuncia nà-khez, con il kh aspirato).





cultura giapponese:

Le slide successive mostreranno alcune emozioni proprie di questa cultura

Wabi-Sabi:

La bellezza imperfetta e transitoria è davvero una delle caratteristiche più distintive della cultura giapponese. Questo concetto si riflette non solo nella natura, ma anche nelle tradizioni come la cerimonia del tè, dove ogni oggetto può sembrare rustico ma ha un valore emotivo profondo.



Mono no Aware:

Questo termine si può considerare come un invito a godere della bellezza del momento presente, pur sapendo che tutto è destinato a cambiare o a svanire. La fioritura dei ciliegi (sakura) è il simbolo perfetto di questa idea, poiché la bellezza del fiore è effimera e il suo ciclo di vita breve evoca una sorta di dolce tristezza.



Ijirashi:

Questo concetto ha un lato ispiratore che parla della forza e determinazione che ci può essere quando vediamo qualcuno affrontare difficoltà enormi e riuscire a superarle con coraggio. È un sentimento che valorizza il piccolo "eroe" che combatte e vince contro ogni previsione, un concetto che si collega profondamente alla resilienza umana.





CULTURA TEDESCCA:

Le slide successive mostreranno alcune emozioni proprie di questa cultura



Sehnsucht

Questa parola ha una carica emotiva molto potente, poiché non solo indica una nostalgia, ma anche un desiderio profondo e irraggiungibile. È un sentimento che può essere legato a un luogo, a un tempo passato, o a qualcosa di non facilmente raggiungibile. La Sehnsucht è una sorta di struggimento romantico, un'inquietudine che può essere sia dolorosa che affascinante.



Schadenfreude:

Questo termine è tanto affascinante quanto controverso. La sensazione di godere delle disgrazie altrui, che in altre lingue potrebbe sembrare inaccettabile, in tedesco ha una parola specifica. È un sentimento che, sebbene scomodo da ammettere, è un riflesso della natura umana e delle dinamiche sociali, in cui a volte ci si sente sollevati dal fatto che qualcun altro affronti difficoltà simili o peggiori delle proprie.



Fernweh:

L'opposto di "Heimweh" (nostalgia di casa), questo termine racchiude il desiderio di scoprire luoghi lontani, di esplorare il mondo e di staccarsi dalla routine quotidiana. È un'emozione che molti provano, specialmente in un mondo globalizzato, dove la curiosità per l'altro e il diverso è un forte motore di esplorazione.



Torschlusspanik

Il termine, legato a una situazione di panico per il tempo che scorre e la scadenza che si avvicina, è un bell'esempio di come i tedeschi riescano a coniare parole precise per stati emotivi universali. Il "panico del portone che si chiude" si riferisce a un senso di urgenza e frustrazione quando ci si rende conto di aver perso tempo o di non aver raggiunto certi obiettivi, ed è un concetto che si applica a molte situazioni nella vita moderna, da scadenze lavorative a scelte di vita personali.



...nt
...under
...ine to the
...ing fig... is
...ne child
...nt
...ce of all
...vision of
...of the st
...fairl



CULTURA GRECA:

Le slide successive mostreranno alcune emozioni proprie di questa cultura

Agápe:

Questo è un amore che trascende l'individualità ed è spesso associato a un amore divino o universale. È l'amore che non chiede nulla in cambio e che si dona liberamente agli altri, come quello che una persona può provare per l'umanità o per un ideale. Agápe è il fondamento di molte filosofie spirituali e religiose, in quanto rappresenta la forma più pura e disinteressata di affetto.



Philia:

Questo tipo di amore è profondamente legato all'amicizia. È un amore che si basa sulla reciproca comprensione, rispetto e affetto. I Greci lo consideravano uno dei legami più importanti e sacri che potessero esistere, perché l'amicizia duratura è una forma di connessione che va al di là dell'attrazione fisica e si sviluppa sulla base della fiducia e della condivisione. La Philía è ciò che lega gli individui come compagni nella vita.



Pragma:

Questo concetto di amore si riferisce a un legame che si costruisce con il tempo. Non si tratta di un amore che scatta immediatamente, ma di un affetto maturo che cresce attraverso l'impegno, la cura reciproca, e la volontà di fare compromessi. È l'amore che si sviluppa nei matrimoni duraturi e nelle relazioni a lungo termine, dove la connessione si rafforza con l'esperienza condivisa.



Philautía:

L'amore per sé stessi è una parte fondamentale di come i Greci vedevano le relazioni. La philautía non è egoismo, ma piuttosto un atto di cura di sé, di valorizzazione del proprio benessere e della propria autostima. Solo amando se stessi in modo sano è possibile amare veramente gli altri. È un concetto che sottolinea l'importanza di una base emotiva solida e di un equilibrio interiore.



Merakí:

Questo termine si allontana un po' dalla sfera dell'amore romantico, ma è altrettanto importante, poiché rappresenta la passione e la dedizione che una persona mette nel fare qualcosa. Che si tratti di cucinare, lavorare o creare arte, il merakí implica mettere il cuore in ciò che si fa, con una cura e un impegno che riflettono l'amore per l'arte, per il lavoro, e per il risultato finale.



Charis:

Charis è la grazia, la bellezza nell'altruismo e l'atto di fare del bene agli altri senza aspettarsi nulla in cambio. È una forma di amore che si manifesta in atti gentili e generosi, che arricchiscono le relazioni e la comunità. La charis è un amore che si esprime nelle azioni e nei gesti quotidiani, che fanno sentire gli altri apprezzati e rispettati.

